



“Il 25 aprile il mio Paese è stato colpito da un terribile terremoto di magnitudo 7.9, con la perdita di migliaia di vite umane, e la distruzione di centinaia di edifici e palazzi storici, tra i quali il Tempio a Bhaktapur, sito dichiarato dall’Unesco Patrimonio dell’Umanità. Anche la mia scuola, SHREE ANNAPURNA SECONDARY è stata gravemente colpita. Le Aule sono diventate briciole di polvere in pochi secondi e gli studenti non hanno più uno spazio comune dove far crescere le proprie storie e le proprie idee”

COMITATO NEPAL

ACLI

ENAIIP VENETO

FORUM TERZO SETTORE VENETO

**INIZIATIVA PROMOSSA GRAZIE
ALLA COLLABORAZIONE DI:**

CINEMA TEATRO MPX

ACLI ARTE SPETTACOLO PADOVA

ATA TEATRO PADOVA

FEDERAZIONE ACLI ANZIANI PENSIONATI

GRUPPO TEATRALE IL CANOVACCIO



Segreteria organizzativa Acli:

Telefono: 049 8643790

E-mail: padova@acli.it

Sito Web: www.aclipadova.it



13 dicembre 2015
Ore 15.00

TEATRO MPX

Via Bonporti, 22

Padova



Note di regia:

Anime erranti in una sorta di limbo, popolarmente inteso, alle quali è concessa una opportunità unica ed irripetibile: riconquistare le proprie sembianze perdute giusto il tempo di raccontarci la loro breve vita terrena, di colpo troncata dai tragici eventi della Grande Guerra, abbandonando così lo stato di ombre incorporee.

Storie di uomini e donne che aspettano a casa notizie dal fronte, che hanno subito ordini gerarchici spesso incomprensibili e inaccettabili, che hanno visto messa a dura prova la propria fede, che hanno saputo sacrificarsi in nome di ideali a volte lontani, che non potranno più riabbracciare i loro cari.

La messa in scena parte dalla necessità di “materializzare” tutta una serie di emozioni, stati d'animo, attraverso questo temporaneo risveglio dei protagonisti della pièce al fine di stimolare il nostro immaginario e comprendere che il tempo corrispondente ad un secolo, se confrontato con lo spazio ed il tempo presenti nell'intero universo,

corrisponde forse ad un millesimo d'un nano secondo. Di conseguenza la verità narrata da questi personaggi non si basa sulla temporalità come da noi percepita.

Non a caso Il loro risveglio ci ammonisce che il passato altro non è che il nostro presente, poiché la storia nell'accezione dei suoi corsi e ricorsi, non muta gli

eventi e le condizioni se non attraverso il cambiamento radicale della nostre coscienze.

Visto che di guerra si sta parlando mi permetto di citare una frase di Erodoto che così recita: “Non esiste uomo folle al punto di preferire la guerra alla pace. In pace i figli

seppelliscono i padri, in guerra sono invece i padri a seppellire i figli.”

Questo allestimento, tuttavia, non affonda le sue radici in un terreno prettamente storico se non nella parte finale, dal momento che non era il nostro intendimento; in realtà sopra questa tavole del palcoscenico ogni protagonista tesse una tela con il filo del proprio passato, nudo e crudo. Né vinti, né vincitori ma unicamente esseri invano sacrificati.

❖ MONOLOGHI

«**LE COSE CHE SO**» di Roberta Lepri e Gianluca Meis - Interprete Gianluca Meis

«**LE PIUME**» di Antonello Pagotto - Interprete Vittorio Attene

«**ZEI (la gerla)**» di Antonello Pagotto - interprete Anna-Rita Di Muro

«**MAUTHAUSEN**» di Diego De Francesco e Antonello Pagotto - Interprete Diego De Francesco

«**MALEDETTI AUSTRIACI, ITALIANI MALEDETTI**» di Alice Pagotto - Interprete Jan Ivascu

«**PAPA' AMPELIO GRANATIERE**» di Alice Pagotto - Interprete Alice Pagotto

❖ BRANI MUSICALI

«**CORIOLANO**» Ouverture di L.V. Beethoven

«**ADAGIO FOR STRINGS**» di S.Barber

«**FANFARE FOR A COMMON MAN**» di A.Copland

«**INTERMEZZO DELLA CAVALLERIA RUSTICANA**» di P. Mascagni

«**EGMOND**» Ouverture di L.V. Beethoven

❖ COLLABORAZIONI

TECNICO LUCI Mario Fabbroni

REGIA DI Antonello Pagotto